

Bilancio 2020 e Triennale 2020-2023

Ci saremmo aspettati molto di più dal Bilancio 2020 e dal Triennale 2020-2022. Più coraggio nel reperire risorse d'investimento - per ridare a Crema il decoro e la sicurezza che merita -, più strategia nel definire gli obiettivi di medio e lungo periodo. A oggi, le operazioni più strategiche per la città sono il campus scolastico in Via Libero Comune - pensato, proposto e convenzionato dall'Amministrazione Bruttomesso, d'intesa con la Provincia di Cremona - e la nostra variante al Piano di Governo del Territorio, per definire il corridoio in cui andrà a realizzarsi il superamento dell'ultima barriera ferroviaria.

Sette anni e mezzo trascorsi senza concludere alcunché in riferimento alla tangenziale a servizio del nostro PIP dicono, purtroppo, tutto circa la "leadership" di Crema e la sua capacità di essere trainante rispetto allo sviluppo del territorio. Sette anni e mezzo senza una proposta perseguibile in merito al recupero degli Stalloni, sospendendo l'impegno verso Regione Lombardia alla fine del primo mandato del Sindaco Bonaldi, sono, per chi voglia aprire gli occhi, illuminanti rispetto ad atteggiamenti inconcludenti nell'affrontare la risoluzione di problemi che, da troppo tempo, attendono una risposta.

Avere una strategia significa avere il coraggio di mettere in campo la propria proposta, ammesso che la si abbia, ovviamente. Un esempio su tutti la Pierina, sempre in stato di abbandono e, quindi, sempre più ammalorata, senza che si intravedano all'orizzonte obiettivi definiti. Crema non è solo il pur apprezzabile recupero del Velodromo, dopo la "vergognosa" pagina a suo tempo scritta dal Coni, che lo aveva alienato; e non può limitarsi a realizzare una pista di atletica, per altro a spizzichi e bocconi. Non riteniamo di esserci trovati di fronte a esempi di buona amministrazione della cosa pubblica quando abbiamo dovuto confrontarci con convenzioni mai fatte rispettare, da quella relativa alla Piscina, a quella riguardante i parcheggi. Senza dimenticare il pasticcio di Crema 2020, e le responsabilità dell'Amministrazione.

Con riferimento al riuso dell'ex Tribunale - senza mai dimenticare il deficit di impegno del PD, del Sindaco e del Parlamentare cremonese Pizzetti rispetto alla battaglia per la sua salvaguardia - un altro grande pasticcio: un bando a nostro giudizio 'estroso', con una variante approvata a gara avvenuta, rispetto alla cui legittimità noi continuiamo a essere più che dubbiosi, in attesa dei pareri di ANAC e Corte dei Conti, e con tempi di consegna del progetto e di firma della convenzione già abbondantemente superati.

Allo stesso modo, non abbiamo minimamente condiviso la variante relativa al cosiddetto ecomostro di Via Indipendenza, beneficiario un soggetto privato la cui 'parentela' con chi è da poco uscito di scena dalla controversa gestione dell'Hotel del Golfo (ex Finalpia), non ci ha mai lasciato tranquilli, al punto da ritenere utile acquisire - a tempo debito - la tracciabilità delle risorse che entreranno nelle casse dell'Amministrazione Comunale.

Potremmo continuare ma tanto basta per evidenziare il fatto che Crema non è certamente ben amministrata. Continuiamo a pareggiare il Bilancio in parte corrente con le una tantum e, tra queste, le entrate dal CDS sono una parte non irrilevante, in sensibile decremento. Ci chiediamo pure come sia possibile che, dopo l'introduzione del reddito di cittadinanza, non sia diminuita la spesa sociale a bilancio e non si veda, sempre a bilancio, l'inversione di tendenza rispetto alle note problematiche di morosità che coinvolgono una parte degli assegnatari delle case comunali.

La sinistra fatica a comprendere, evidentemente anche a Crema, che le prebende politiche da assistenzialismo sociale non pagano più, soprattutto al nord, e che anche i nostri concittadini vorrebbero vedere più risorse orientate allo sviluppo, al lavoro, al sostegno alle famiglie. Non c'è più ragione per non tornare a investire anche da noi. Dobbiamo partecipare a creare nuova ricchezza con nuovi investimenti. La proposta di non diminuire, nel prossimo triennio, il debito da investimenti in parte corrente è la nostra proposta strategica per questo Bilancio 2020 e per il Bilancio triennale. A saldo zero in parte corrente potremmo e dovremmo investire almeno due milioni e duecentomila all'anno: i nostri emendamenti vanno in questa direzione e forniscono all'Amministrazione Comunale tale possibilità. I nostri emendamenti vanno in questa direzione. Aggiungiamo risorse per nuovi obiettivi. Un Comune virtuoso come il nostro non può non sfruttare

le opportunità che le ultime finanziarie mettono in campo.

Certo, non ci nascondiamo che abbiamo una struttura amministrativa comunale in palese difficoltà, per precise responsabilità in capo al Sindaco che - tra le altre cose - per anni si è vantata di aver diminuito il personale anche per scelta; in ogni caso, noi siamo certi che una più corretta premialità sarebbe in grado di aiutare a restituire nuove motivazioni. Tutto questo, comunque, senza andare a toccare la pressione fiscale che, con l'avvento del Sindaco Bonaldi alla guida di Amministrazioni di sinistra è stata portata ai livelli massimi consentiti. E che a tali livelli continua a essere mantenuta.

Gruppo Consiliare Forza Italia per Crema